



Repubblica Italiana
In Nome del Popolo Italiano
Il Tribunale di Genova
Sezione Feriele

N 89/17 R.F.
N 84/17 R.S.

REF 1829/
17 B

Nelle persone dei Magistrati:

Dott. Mario Tuttobene	Presidente
Dott. Franco Davini	Giudice Rel.
Dott. Marino Ferrari	Giudice

ha pronunciato la seguente

Sentenza

Nel procedimento n. 120/2017 R.R.C.C.

Letta l'istanza depositata in data 5 aprile 2017 con la quale
elettivamente domiciliato presso l'avv. chiede la dichiarazione di
fallimento di:

in qualità di titolare dell'impresa individuale omonima P.I.

Vista la memoria del resistente, che ha inizialmente negato lo stato di insolvenza
data la sussistenza di un solo credito inferiore ad Euro 30.000,00, e gli altri atti del
procedimento.

Sentita la relazione del giudice delegato all'istruttoria prefallimentare;

RILEVATO

Che la parte resistente è un imprenditore commerciale che svolge attività alberghiera
Che il contraddittorio con la parte resistente si è regolarmente instaurato come prova la
sua costituzione.

[Handwritten signature]

Che ogni problema di coordinamento con il procedimento di concordato preventivo con riserva presentato dal _____, ed il cui procedimento è stato riunito al presente) è superato dalla dichiarazione di inammissibilità dello stesso fatta in data odierna.

Che l'insolvenza è provata dal mancato pagamento del debito azionato nonché dall'esito negativo del pignoramento mobiliare tentato sia presso l'unità locale sia presso la sede legale.

Che sussistono crediti scaduti di importo superiore ai 30.000,00 Euro risultando il credito del ricorrente di Euro 20.237,99 ed il credito di Equitalia dell'importo di Euro 259.702,64.

Che vi è inoltre la prova del superamento dei parametri di cui all'art. 1 lett. b), c) risultando ricavi da reddito di impresa per il 2015 (si veda Unico 2016 quadro RG, riga RG2 casella 2) di Euro 370.436,00 ed una situazione debitoria attuale di Euro 2.070.000,00 (come da elenco dei creditori depositato nel procedimento di concordato preventivo con riserva avente valenza confessoria).

P.q.m.

visti gli artt. 1, 5, 6 e 16 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, (come modificati dal D. Lgs. n. 169/2007);

Dichiara

il fallimento

di

Nomina

Giudice delegato il Dott. Roberto Bonino;

Nomina

Curatore la Dott.ssa Simonetta Pesce, la cui organizzazione di studio appare sicuramente idonea alla gestione del presente fallimento. *con studio in Genova Via xx Settembre 8/6*

Ordina

mm

al legale rappresentante della società di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili e fiscali obbligatorie;

Stabilisce

che il giorno 24 novembre 2017 ore 12:00 fissato entro il termine perentorio di non oltre 120 giorni dalla data di deposito della sentenza, nella sede e alla presenza del Giudice Delegato, abbia luogo l'adunanza nella quale si procederà all'esame dello stato passivo;

Assegna

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del fallito il termine perentorio sino a trenta giorni prima dell'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo per la presentazione delle domande al curatore secondo le nuove modalità stabilite dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

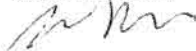
Autorizza

la prenotazione a debito.

Genova, li 23 agosto 2017

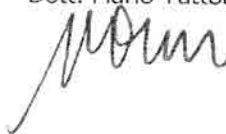
Il Giudice Est.

Dott. F. Davini



Il Presidente

Dott. Mario Tuttobene



TRIBUNALE DI GENOVA
Depositato in Cancelleria

Genova, 24 060, 2017



DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Antonella Bianco

